





PEM HABITAT TEATRALI è un collettivo di ricerca e produzione.
Il nostro linguaggio è quello dell'arte comica in tutte le sue sfaccettature e possibilità.
Il nucleo artistico principale è costituito da Rita Pelusio, Anna Marcato,
Domenico Ferrari e Monica Giacchetto.
Per noi la scelta del linguaggio comico come proposta artistica
è diventata negli anni una prerogativa.
La ricerca dell'ironia è per noi necessaria per affrontare tematiche civili e sociali.
Il nostro percorso artistico fa sì che in ogni spettacolo si possano contaminare
le tecniche d'attore per avvicinarci a ciò che definiamo arte comica contemporanea.
Siamo convinti che nulla come il riso sia in grado di veicolare i contenuti
più profondi e rendere più umane le relazioni.

www.pemteatro.com
PEM Habitat Teatrali ETS
f PEMHabitatTeatrali - @ PEMHabitat

per info: Monica Giacchetto (+39) 328 7372332
distribuzione@pemteatro.com

collaborazioni speciali

GARDI HUTTER
comico

BABORDI - *under35*

ULTIMO GIRO

NUOVA PRODUZIONE

BANDA OSIRIS
musicale

circo contemporaneo

PAPAGHENO PAPAGHENA
circo teatro musicale

TOPONOMASTICA
musicale

ANITA - giocolerie da bagno
comico

TROPPE ARIE
musicale

MEGLIO TARDE CHE MAI
musicale

teatro urbano

HOSTRESS

CANTAGIRO PER LA CITTÀ

STREET BEATLES

teatro comico

GIOVINETTE

LA FELICITÀ DI EMMA

EVA DIARIO DI UNA COSTOLA
(versione musicale)

IL GIRO DEL MONDO IN 5 MINUTI

LO SCIOPERO DELLE BAMBINE
l'eroicomica impresa del 1902

NUOVA PRODUZIONE

DON CHISCIOTTE SENZA MANCIA

teatro letterario

IL TEMPO SENZA LAVORO

IL CENSIMENTO DEI RADICAL CHIC
reading

L'INUTILE
reading

ULTIMO GIRO

Di e con Banda Osiris, Sandro Berti,
Gianluigi Carlone, Roberto Carlone, Giancarlo Macrì
Regia Alberto Rizzi
Co-produzione Banda Osiris, Ippogrifo Produzioni
Produttore esecutivo PEM Habitat Teatrali



Dopo 45 anni di carriera tra teatro, musica e cinema, la BANDA OSIRIS chiude il proprio percorso artistico con uno spettacolo finale: ULTIMO GIRO. Un lavoro che ripercorre successi, fallimenti, passioni, incontri e tutto ciò che può accadere in quasi mezzo secolo sulla scena italiana.

Un viaggio tra clownerie, musica dal vivo, umorismo surreale, scena underground, impegno civile e ambientalista, in un mix di ingredienti che hanno reso la BANDA OSIRIS una realtà unica nel panorama teatrale, musicale e cinematografico. In circa un'ora e mezzo lo spettacolo non solo ripercorre i numeri più celebri di questi 45 anni di carriera, ma esplora anche il tema della "fine": come festa, come conclusione, come un lungo saluto al proprio pubblico.

Un'occasione speciale per vedere per l'ultima volta in scena la BANDA OSIRIS: un ultimo giro di giostra, un ultimo abbraccio tra la compagnia e il pubblico che in questi quattro decenni l'ha amata e sostenuta.

In scena compaiono i quattro membri della BANDA OSIRIS: sono quattro clown, musicisti, attori e artisti... Nel loro sgangherato e surreale mondo anche l'addio diventa una festa di nonsense e musica, di leggerezza e disincanto. Nel loro saluto al pubblico, la BANDA si offre, nuda e umana, in uno spettacolo di tenerezza, gioia, comicità e musica, che sono gli elementi che da sempre il pubblico ha incontrato negli spettacoli della BANDA OSIRIS.

Un marchio di fabbrica unico e irripetibile, una cifra caratteristica che da oltre 40 anni ha lasciato il suo segno sui palchi, nella televisione e nel cinema italiani.

gardizERO

Con Gardi Hutter:

Scritto da Gardi Hutter, Michael Vogel

Gioco Gardi Hutter

Regia Michael Vogel (direttore artistico Familie Flöz)

Musica Neda Cainero, Pino Basile

Registrazione e audio Theo Bernardi

Costumi Valentina Rinaldi, Gardi Hutter

Parrucca Nina Kleine

Luci Theo Bernardi, Reinhart Hubert

Co-produzione Theaterhaus Stuttgart,
Theatre Casino Zug, LAC Lugano Arte e Cultura

con il sostegno di Fondazione svizzera per la cultura
Prohelvetia, Repubblica e Cantone Ticino - Fondo
Swisslos, Kanton St. Gallen Kulturförderung /
Swisslos, Rheintaler Kulturstiftung

Produttore esecutivo PEM Habitat Teatrali



Dopo nove produzioni con scenografie sorprendenti, Gardi Hutter si mette in gioco totalmente - quasi a nudo - e sfida il palco vuoto.

Affronta in modo comico-filosofico il nulla - che non è mai nulla, ma annida un potenziale infinito. L'evoluzione inventa. La natura gioca. La creazione continua degli ultimi miliardi di anni si è concretizzata in noi esseri sapienti, ma fragili - con agende e parcheggi strapieni.

Evolveremo...

Con la sua comicità ostinata e la sua straordinaria fisicità, la clownessa intraprende un viaggio, dal primo spasmo alla completa trasformazione.

Dopo nove spettacoli sulla morte (tema di origine delle maschere comiche) si concentra ora sulla nascita, esplorando il momento in cui il niente diventa... qualcosa. Lo zero diventa...uno.

In questo spettacolo senza parole vivono gli opposti e i paradossi, che fioriscono e svaniscono tra buffonata e spessore. In un mondo caratterizzato da frastuono e sconcerto, Gardi Hutter invita il suo pubblico a godere della bellezza dell'origine, della nascita e del movimento continuo...

Una festa alla fantasia: clownesca, grottesca, poetica.

TRAILER

TROPPE ARIE

Con Compagnia Trioche:

Franca Pampaloni, Nicanor Cancellieri, Silvia Laniado

Regia Rita Pelusio

Drammaturgia scenica Rita Pelusio

Drammaturgia musicale Franca Pampaloni

Consulenza Luca Domenicali

Produzione PEM Habitat Teatrali e Trio Trioche



Troppe Arie nasce dall'incontro di tre veterani del concerto comico: Franca Pampaloni al pianoforte, Nicanor Cancellieri al flauto traverso e Silvia Laniado soprano lirico. L'incontro con il lavoro del clown si unisce al talento e il virtuosismo musicale.

Le sonorità prendono il posto delle parole e i caratteri dei tre protagonisti così particolari riempiono con vigore il palcoscenico.

Un'anziana pianista e il suo talentuoso nipote, devono iniziare un concerto dal repertorio classico ma la giovane badante che li accompagna durante la loro tournèe li travolge con la sua passione per la lirica costringendoli ad abbandonare il repertorio previsto.

Le arie d'opera più famose vengono interpretate in modo bizzarro, accompagnate dal pianoforte, dal flauto e dai mille oggetti che Norma si proporrà di suonare.

Tra musica e virtuosismi, gioco di ritmi e gags, il Trio Trioche riesce ad avvicinarci all'Opera trascinandoci in una girandola di Arie che ci commuove e solleva dal suolo.

[VIDEO INTEGRALE](#)

(password: troppearie)

[TRAILER](#)

ANITA

giocolerie da bagno

Di e con Anna Marcato

Regia Rita Pelusio

Produzione PEM Habitat Teatrali



Una donna, Anita.

Un luogo intimo e per certi versi quasi sacro, il bagno.

Ecco una proposta tutta al femminile accolta con successo nei migliori festival e teatri italiani.

Anita pare essere uscita da un fumetto di Maitena, brillante, sfacciata, sincera ma soprattutto ha imparato ad amare la vita.

Ogni mattina se lo ripete davanti allo specchio del suo bagno che è il luogo delle sue riflessioni e dei suoi colpi di genio.

Anita prepara la vasca, ci cade dentro e la trasforma in un profumato teatro all'interno del quale propone monologhi, giocolerie e canzoni comiche.

Autoironica, pungente, intrigante, Anita affronta i temi di tutti i giorni, sbeffeggiando chi la vita la prende troppo sul serio.

[VIDEO INTEGRALE](#)

(password: anita)

[TRAILER](#)

TOPONOMASTICA



Con Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi

Regia Rita Pelusio

Di Domenico Ferrari e Rita Pelusio

Canzoni originali Marta Pistocchi

Scene e costumi Ilaria Ariemme

Produzione Marta Pistocchi

in collaborazione con PEM Habitat Teatrali

Se i topi sapessero parlare cosa direbbero delle nostra (e loro) città?
E se sapessero cantare con che canzoni la racconterebbero?

Da questa provocatoria domanda nasce Toponomastica, immaginifica conferenza dei topi che analizzano con pungente ironia le regole e gli stili di vita delle nostre città, e i vizi e le virtù degli umani che vi abitano.

Lo sguardo dei nostri topi, interpretati da Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi, è uno sguardo diverso, laterale.

La prospettiva dal basso degli ultimi, degli emarginati, ma anche di quelli che vedono nei paesaggi urbani una possibilità infinita, un laboratorio di socialità che può unire molto più che dividere.

Lo spettacolo nasce da un nucleo di canzoni originali scritte e composte da Marta Pistocchi, violinista, attrice e ispiratrice di questo progetto che si muove tra più linguaggi artistici: musica, clown e narrazione teatrale.

Le sue canzoni non sono solo una riflessione ma anche un atto di amore verso la città.

Ed è dalla medesima spinta, al contempo intellettuale e emotiva, che è stato modellato questo spettacolo in cui satira e poesia si mescolano con inaspettata freschezza.

Toponomastica è un teatro-canzone molto particolare. Il tradizionale schema del cabaret milanese si lascia infatti contaminare e ibridare.

Il clown prende il sopravvento, ma lascia spazio alle influenze musicali più disparate, giocate sempre con leggerezza e originalità.

Il tutto dà vita a un pastiche inaspettato e sorprendente che ci prende per mano e ci conduce alla scoperta di una città che troppo spesso non sappiamo guardare con occhi abbastanza attenti.

DICONO DI NOI

Per sottolineare la qualità musicale del progetto ecco il link all'album (clicca qui) dove potrete sentire in anteprima le canzoni presenti nello spettacolo.

VIDEO INTEGRALE

(password: topo)

TRAILER

MEGLIO TARDE CHE MAI

Regia Rita Pelusio

Con Franca Pampaloni, Nicanor Cancellieri

Scritto da Rita Pelusio, Franca Pampaloni, Luz Pierotto

Si ringrazia Tolin Pianoforti



Una volta erano un trio. Adesso sono un duo.

E per ricordare la scomparsa di Rosa, le due anziane concertiste Ada e Elsa tornano in scena dopo tempo immemorabile, riproponendo il loro storico repertorio.

Tra un sorsetto, una partita a carte, molti dispetti, qualche litigio e improbabili passi di danza, le due vecchiette danno vita al più comico, sconclusionato e coinvolgente concerto di musica classica mai sentito.

Meglio tarde che mai è uno spassoso gioco clownesco con pochissime parole e sonorità inedite alternate ad arie classiche.

Esecuzioni impeccabili che fanno da sottofondo ad animazioni di figura, gags virtuose e surreali, trucchi di magia.

Un concerto comico, insomma, capace di incantare e divertire un pubblico di ogni età.

Spettacolo vincitore del "Gran Premio dello Spirito 2015"

Spettacolo finalista al concorso F.N.A.S. Cantieri di Strada 2007

Vincitore del premio Lavori in Corso 2007 del Festival del Ticino

Inoltre è stato selezionato non solo per la 52a edizione della KTV Kultur Boerse di Thun (CH ma anche per la I edizione dell'International Showcase Open Street Festival 2010 Montegranaro (FM)

VIDEO INTEGRALE

(password: megliotarde)

TRAILER

STREET BEATLES

love love love

Di e con Cikale Comic Vocal Trio:
Anna Marcato, Beatrice Niero, Isabella Girardini

Regia Anna Marcato

Collaborazione Artistica Rita Pelusio

Costumi Ilaria Ariemme

Costumi realizzati dal laboratorio LeLABO

Consulenza Musicale Michele Braguti e
Simone Magnoni

Produzione Anna Marcato, PEM Habitat Teatrali
si ringrazia Domenico Ferrari, Leon Tenenti,
Alessandro Sicardi e Riccardo Rizzotto



“Qualsiasi somiglianza con blatte autentiche, vive o morte che siano, è del tutto accidentale”

Ian McEwan

Può succedere che nell'anno della celebrazione di Kafka tre blatte subiscano una “metamorfosi” al contrario?

Può succedere che abbandonino la loro tana e si aggirino per la città osservando ciò che le circonda?

Può succedere che queste bacherozzole si esprimano prendendo in prestito le strofe del gruppo britannico più famoso al mondo?

Può succedere che incontrandole ci si innamori perché nella nostra straziata civiltà: *“Love is all you need”*?
Sì, può succedere! Anzi...è già successo!

Street Beatles affronta con sagace ironia, il paradosso dell'assurdo, come un tributo alla letteratura umoristica e alla canzone britannica.

Ispirandosi al celebre libro *Lo scarafaggio* di Ian McEwan che ribalta la prosa Kafkiana, vogliamo ancora una volta pensare che sia possibile un mondo al contrario, dove proprio gli insetti più denigrati dagli umani diventino tali, come se il pensiero degli ultimi per una volta fosse prioritario. I Beatles cantavano *“all you need is love”* che divenne un inno pacifista.

Le tre blatte poco prima di venire calpestate canticchiano il ritornello *“love love love”*, come a ricordarci che l'unica salvezza possibile è una cultura di pace.

Questo spettacolo nato da un'idea di Rita Pelusio è una risposta artistica ad un momento storico che sprofonda giorno dopo giorno in una condizione inumana.

Con Street Beatles le Cikale propongono un lavoro sul buffone contemporaneo attraverso il repertorio dei Beatles arrangiato per tre voci e strumenti originali, attraverso un linguaggio inventato coinvolgono il pubblico con la loro fisicità grottesca e un jukebox en plein air che rende la performance ancor più partecipata.

VIDEO INTEGRALE

(password: beatles)

TRAILER

HoStress

Con Cikale Comical Vocal Trio:
Anna Marcato, Beatrice Niero, Isabella Girardini

Regia Rita Pelusio

Drammaturgia musicale Diego Carli

Costumi Chiara Mario

Produzione PEM Habitat Teatrali



Finalmente le HoStress di scena!

Grazie a loro tutto sarà più semplice.

Sempre sorridenti e desiderose di dare indicazioni su come comportarsi nei diversi contesti, preparano il pubblico ad essere educato e rispettoso dell'ambiente e del prossimo senza rinunciare a un tocco di irriverente follia.

Dirompenti, armoniose e piene di sorprese, hanno una colonna sonora per ogni occasione!

Attraverso i brani più famosi del rock e del pop le HoStress catturano il pubblico che si sente coinvolto in un viaggio molto ma molto particolare.

PROMO

TRAILER

CANTAGIRO PER LA CITTÀ

Di e con Cikale Comical Vocal Trio:
Anna Marcato, Beatrice Niero, Isabella Girardini
Consulenza drammaturgica Domenico Ferrari
Produzione PEM Habitat Teatrali



Tre eclettiche attrici vi accompagneranno in un percorso pedonale a tappe per il centro storico delle città, dei paesi e dei borghi che le ospitano.

Ironia, musica e narrazioni arricchiranno un originale tour intriso di storia, proverbi e leggende.

Il percorso si svolgerà nelle vie del centro, passando per i luoghi di maggior interesse turistico e culturale, lasciando spazio anche a quelli meno noti, carichi però di curiosità e aneddoti in grado di raccontare l'anima della collettività che li abita, per una riscoperta delle tradizioni.

Una straordinaria esperienza per turisti curiosi che vogliono portarsi a casa un souvenir di emozioni.

Cantagiuro per la città è un progetto culturale che consiste nella realizzazione di un percorso site-specific, in collaborazione con gli enti comunali, volto alla scoperta di uno spazio urbano o extraurbano.

Gli spettatori sono accompagnati da tre attrici/guide che, attraverso il linguaggio dell'arte comico-musicale, raccontano le storie e gli aneddoti del luogo attraversato.

I luoghi visitati non sono solo quelli frequentati dal grande turismo, ma anche quelli meno noti, carichi di curiosità e aneddoti in grado di raccontare l'anima della città, per una riscoperta delle sue antiche tradizioni dai più dimenticate.

Il risultato è un percorso a tappe sulla valorizzazione del territorio, che dà vita a momenti di aggregazione sociale e stimola la partecipazione dei cittadini, grazie alla contestualizzazione decisamente inusuale in cui si svolge l'atto performativo.

La vocazione a legarsi di volta in volta a uno specifico territorio è il punto di forza del progetto, che viene creato in collaborazione con esperti e studiosi del luogo, e viene restituito alla comunità con un momento di condivisione ironica e partecipata.

PROGETTO

Scarica il dossier

CARTOON

PapagHeno PapagHena

i pappagalli di Mozart

Con Compagnia Trioche: Irene Geninatti Chiolero, Franca Pampaloni e Nicanor Cancellieri

Regia Rita Pelusio

Assistente alla regia Anna Marcato

Drammaturgia scenica Rita Pelusio

Costumi e scene Ilaria Ariemme

Progetto luci Paolo Casati

Progetto audio Luca De Marinis

Produzione PEM Habitat Teatrali

con il sostegno di Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Ed. 2023/2024,

Catalyst, Giallo Mare Minimal Teatro, LaBolla Teatro

Produttrice esecutiva Anna Marcato



E' il nuovo spettacolo della Compagnia Trioche che, dopo il successo dei precedenti spettacoli, vuole ora proporre un particolare lavoro clown musicale.

Il titolo dello spettacolo si rifà alla celebre aria dell'opera di Mozart "Il flauto magico".

Mozart compose quest'opera colorata due mesi prima della sua morte, mai un testamento spirituale fu più gioioso.

Chi ha ispirato Mozart mentre componeva?

Sono i suoi pappagalli ad imitarlo o lui ha preso ispirazione dalle loro sonorità?

In questo continuo capovolgimento di prospettiva, come Il flauto magico propone nella sua trama, abbiamo preso in prestito i diversi registri musicali per reinterpretarli.

I Trioche propongono le arie de Il flauto magico giocando con la lirica, il bel canto e la nobile arte comica.

I pappagalli sono comici, tragici, sgraziati e poetici, come ogni animale tenuto in gabbia sognano la libertà, e se non possono spiccare il volo lo farà la loro musica.

"Su quanto sia giusto appropriarsi dell'opera lirica per giocare, lo lasciamo decidere ai critici.

Noi pensiamo che la lirica dovrebbe sì obbedire al suo tempo, ma anche dispiegare la sua magia se questo permette di avvicinarla a tutti."

[VIDEO INTEGRALE](#)

(password: papaghenò)

[TRAILER](#)

BABORDI

Con con Compagnia MetaFuori:
Ottavia Bo, Lapo Madia, Zeno Piovesan, Anita Terzaghi
Regia Rita Pelusio
Musiche dal vivo Pietro Messina
Drammaturgia Domenico Ferrari
Movimenti coreografici di Luna Sanguanini
Light designer Simone Pizzi
Sound designer Pietro Messina
Produzione Piccola Scuola di Circo
in collaborazione con PEM Habitat Teatrali
si ringrazia Claudio Cremonesi



Chi sono i Babordi?

Quattro naufraghi imprigionati in una distesa infinita d'acqua.
Oppure chiusi come un messaggio in una bottiglia abbandonata al capriccio dei flutti.

Questione di punti di vista.

Sono quattro esistenze che si ritrovano a convivere in precario equilibrio su una zattera metaforica, persi in una esistenza priva di orizzonti, di punti cardinali, di futuro.

Dalla loro fragile imbarcazione riecheggiano le domande di un'intera generazione smarrita in un mondo in cui tutti si sentono "togheter alone", sempre insieme a qualcuno, ma perennemente da soli: nel lavoro, nell'amore, nella condivisione della loro interiorità.

Attraverso la maglia dell'arte circense e la poesia delle loro riflessioni, ci raccontano la loro condizioni di giovani in cerca di una via di uscita, di relazioni a cui aggrapparsi, di nuovi orizzonti a cui abbandonarsi.

Isolati da un mondo in cui non si riconoscono più, ma finalmente uniti tra loro, in un viaggio in cui potersi sentire finalmente liberi.

TRAILER



www.pemteatro.com

PEM Habitat Teatrali ETS

f PEMHabitatTeatrali - **@** PEMHabitat

per info:

Monica Giacchetto +393287372332

distribuzione@pemteatro.com

Anna Marcato +33470654591

marcatoannamaria@gmail.com

